

---

## **Ciclone Freddy: Unicef, "milioni di bambini a rischio colera in Malawi e Mozambico"**

Milioni di bambini rischiano di affrontare un potenziale incremento di casi di colera in Malawi e Mozambico in seguito al ciclone tropicale Freddy che ha colpito entrambi i Paesi per la seconda volta in meno di un mese. Lo denuncia oggi l'Unicef. Devastazione e inondazioni causate dal ciclone si sono aggiunte alle gravi vulnerabilità dei bambini e delle famiglie, indebolite ulteriormente da sistemi idrici e igienici inadeguati. "Il ciclone Freddy ha avuto conseguenze devastanti - ha dichiarato Mohamed M. Malick Fall, direttore regionale Unicef per l'Africa Orientale e Meridionale -. Le vite di molte famiglie in Malawi e Mozambico sono state stravolte, lasciando loro molto poco ed esponendo in particolare i bambini e le persone più vulnerabili a un immenso rischio". In tutto il Malawi e il Mozambico, le inondazioni e i danni causati dal ciclone hanno provocato morti, devastazione delle infrastrutture e dei servizi sociali e sfollamenti, ostacolando l'accesso alla sanità e ad altri servizi di base, il che quasi certamente aggraverà i focolai di colera che i due Paesi stanno vivendo. Anche prima del ciclone, Malawi e Mozambico erano tra i Paesi più gravemente colpiti dall'epidemia di colera che, solo quest'anno, ha causato più di 68.000 casi in 11 Paesi della regione dell'Africa orientale e meridionale. Il Mozambico sta affrontando l'epidemia di colera da settembre 2022, con casi confermati in 35 distretti in 7 province e molti altri probabilmente colpiti. Al 18 marzo 2023 sono stati registrati circa 10.000 casi, triplicati rispetto agli inizi di febbraio. Il Mozambico allo stesso tempo sta rispondendo a diverse crisi umanitarie, con 2 milioni di persone che hanno bisogno di aiuto umanitario nella regione nord del Paese. Freddy ha toccato terra due volte in Mozambico, la prima a fine febbraio, nella provincia di Inhambane, nel Mozambico centrale, e la seconda il 12 marzo, più a nord, nella provincia di Zambezia. Spostandosi verso l'interno, il ciclone ha poi colpito duramente il Malawi meridionale, causando danni devastanti a strade, infrastrutture, case, aziende e centri sanitari, comprese le unità di trattamento del colera e le scuole nelle aree colpite. Il colera ha già fatto più di 1.660 vittime. Se a questo si aggiunge l'attuale stagione di magra – in cui si prevede che milioni di malawiani saranno insicuri dal punto di vista alimentare – i bambini sono quelli che soffrono di più a causa di questa crisi. Con il riscaldamento del pianeta, è probabile che il Malawi sia colpito da rischi peggiori indotti dal clima, come tempeste più forti e siccità. Oggi si stima che 4,8 milioni di bambini abbiano bisogno di aiuto umanitario. Entro la fine di marzo, si prevede che quasi 250.000 bambini al di sotto dei cinque anni di età saranno colpiti da malnutrizione acuta e oltre 62.000 saranno gravemente malnutriti. L'Unicef ha lanciato un appello urgente di 155 milioni di dollari per rispondere all'impatto delle inondazioni e del colera sui bambini e sulle famiglie della regione.

Patrizia Caiffa